

anno diciottesimo - numero 2 - febbraio 1992 mensile a cura della federazione italiana associazioni fotografiche  
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III-70% (FIRENZE) - primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO



il fotoamatore 



EKTACHROME 50 HC. È FACILE SCAMBIARLA CON LA REALTÀ.



Ektachrome  
DIAPOSITIVA





Organo Ufficiale della  
FIAF Federazione  
Italiana Associazioni  
Fotografiche

Direttore:  
Michele Ghigo  
Direttore  
Responsabile:  
Giorgio Tani

Comitato di  
Redazione:  
in sede:  
Leopoldo Banchi  
Silvano Monchi  
M.E. Piazza  
in esterno:  
Vanni Calanca  
Fabrizio Carlini  
Antonio Corvaia  
Sergio Magni  
Massimo Stefani

Consulenti di  
redazione:  
Marcello Cappelli  
Bruno Colalongo  
Aldo Spanò

Ufficio di  
amministrazione:  
Corso S. Martino, 8  
10122 Torino.

Redazione:  
c/o Giorgio Tani  
Casella Postale 40  
50013 Campi Bisenzio

Spedizione all'estero  
a cura della Segreteria  
FIAF - Torino.

Iscrizione nel registro  
della stampa del  
Tribunale di Torino  
n. 2486 del 24.3.1975

Spedizione in  
abbonamento postale  
Gruppo III-70%

Autorizzazione  
DIRPOSTEL - Firenze.

Stampa: tip. MECOCCI  
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non  
assume responsabilità  
redazionale per  
quanto pubblicato con  
la firma riservandosi  
di apporre ai testi -  
pur salvaguardandone  
il contenuto  
sostanziale - ogni  
riduzione considerata  
opportuna per  
esigenze tecniche  
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE  
NON SI  
RESTITUISCONO

Gli arretrati vanno  
richiesti, allegando  
L. 2.500 per copia, alla  
FIAF, C.so S. Martino 8  
10122 Torino.  
Tel. 011/5629479

## TESSERA F.I.A.P.

Dal 1991 la tessera FIAP viene rilasciata con validità a vita. Per ottenerla, gli associati FIAF, devono allegare n. 1 fotografia (se per il rinnovo) e n. 2 fotografie (per la nuova tessera).

Gli interessati devono inoltre comunicare i loro dati anagrafici che saranno riportati sul documento FIAP.

La tessera stessa verrà loro dal Responsabile del Dipartimento FIAP Gustavo Millozzi.

## SOMMARIO

EDITORIALE di Michele Ghigo	4
UN ELEFANTE ABBATTUTO di Giorgio Tani	5
SALDI DI STAGIONE di Rinaldo Prieri	6
CALENDARIO ILFORD 1992	8
GALLERIA DEL COLORE	9
CIRMOF: MORENA FAMMONI di Rinaldo Prieri	10
DAL DIARIO DI VIAGGIO di Giulia Ghigo	12
GALLERIA	13
LA PAGINA DEL DELEGATO	14
GALLERIA DALL'8° CFN AGNELLO D'ORO	15
XII RASSEGNA CIRCOLI GENOVESI di Fabrizio Carlini	17
1° CONCORSO CIRCOLI DI CATANIA a cura di Santo Mongioi	17
L'EZZELINO FOToclub di Giancarlo Torresani	18
LETTERE	19
PAGINA DAC a cura di Sergio Magni	21
ASTA FOTOGRAFICA	22
LETTERE	22
FOTOGRAFIE D'EPOCA a cura di Wanda Tucci Caselli	23
NOTIZIE DAI CIRCOLI a cura di Maria Elena Piazza	24
BANDO CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA	25
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	26
IL CONCORSARO a cura di Vannino Santini	27

44° CONGRESSO FIAF DI BAGNACAVALLO: nelle pagine centrali inserto con notizie e moduli di iscrizione.



foto di copertina:  
Federico Manna  
«Fessura»

 ASSOCIATO ALL'UNIONE  
ITALIANA STAMPA PERIODICA



Revue agréée par la

FÉDÉRATION  
INTERNATIONALE  
DE L'ART  
PHOTOGRAPHIQUE

2/1992

## EDITORIALE

### EXEGI MONUMENTUM AERE PERENNIUS

Il giorno di Santo Stefano ero nella chiesa parrocchiale di Garlasco, con il cuore pieno di mestizia e di rimpianto, per le esequie del nostro Francesco Guallini. Il sacerdote, nella sua omelia, ricordava le virtù dello scomparso evidenziando il suo animo di poeta e la profonda fede cristiana manifestata anche attraverso la fotografia. Fotografia come manifestazione di fede: che bel modo di essere cristiano! Pensavo a San Francesco ed al suo Cantico delle Creature, a noi fotografi, specie a quelli che si dedicano alla fotografia di natura. Dare un fine al nostro fotografare, dall'esaltazione dell'opera del creatore alla solidarietà verso il prossimo, od altro ancora, significa nobilitare il nostro operare, elevarlo al di sopra del mero passatempo. Se poi riusciamo ad essere veramente efficaci e convincenti nel nostro lavoro, sì da dargli una validità che superi il contingente e duri nel tempo, penso che veramente riusciremo a mantenere vivo qualcosa di noi, oltre gli inesorabili limiti che la natura c'impone.

Uscendo dal cimitero, circondato da tanti amici dello scomparso, mi sono soffermato ad osservare un monumento funebre che ritraeva un giocatore di bocce "sul campo". Abbiamo anche sorriso, immaginando ciascuno di noi ritratto nel bronzo con la propria fotocamera al collo o sul cavalletto, e considerando quanto riuscirebbe a fare l'uomo per continuare a vivere, non fosse altro nella memoria degli altri.

La fotografia, se fatta con convinzione ed efficacia può darci questa possibilità. Anzi una fotografia valida può veramente coinvolgere chi la guarda, può far vibrare l'animo degli spettatori in sintonia con il nostro, anche a distanza di anni, anche oltre i limiti della nostra esistenza, spesso e più di una banale riproduzione anche in bronzo. Sta a noi darle forza, efficacia, ed importanza perché la sua funzione duri nel tempo.

"Exegi monumentum aere perennius" (eressi un monumento più duraturo del bronzo) disse il poeta latino Orazio per affermare il primato della poesia e dei concetti, che possono durare più del bronzo.

E mai come in quell'occasione mi resi conto della forza della fotografia del nostro Amico che aveva potuto prevalere sul monumento bronzeo al bocciolo.

Penso quindi di poter concludere, con la dovuta modestia e senza irriverenza, ma anche con profonda convinzione che se riusciamo a dare alle nostre fotografie contenuti validi ed una sufficiente forza d'espressione, queste nel tempo potranno sempre dire qualcosa di noi, anche più e meglio di un monumento in bronzo che ci raffiguri con l'amata fotocamera.

Non dimentichiamolo, ogni qual volta scattiamo e, soprattutto, ogni volta che rendiamo pubblica una nostra fotografia.

Michele Ghigo



# UN ELEFANTE ABBATTUTO



## FOTOGRAFIA E NATURA

**T**utti abbiamo visto, era il 2 febbraio, le sequenze televisive di un elefante "impazzito" durante uno spettacolo di circo equestre. Scena girata da un dilettante spettatore. Drammatica ma non tragica.

L'elefante, addestrato per portare in groppa adulti e bambini, improvvisamente si è ribellato. Ha rovesciato le impalcature della pista, insensibile ai richiami.

Mastodontico, determinato, con la proboscide spazzava quelle attrezzature seminando spavento e terrore.

Spazzava in un impeto di ribellione quegli oggetti che era costretto ad usare per divertire, per fare spettacolo.

Era grande questo suo distruggere, inarrestabile e commovente.

Sì, perché chi è nato libero non può essere schiavo sempre, non può sempre rinunciare alla propria dignità, al proprio istinto, alla propria intelligenza. Così è l'elefante, così è l'uomo quando è oppresso e offeso.

Mi ha commosso quella rivoluzione personale,

quella vendetta senza speranza sulle cose-segno di una prigionia non più sopportabile.

Una serie di colpi di fucile gli ha tolto dagli occhi il ricordo della foresta.

E la giustizia degli uomini.

Molto spesso chi spara con un fucile è chiamato giustiziere, quasi mai assassino.

Ho provato emozione per quell'elefante, posso dirlo senza vergogna, perché anch'io reprimò a volte quel furore che vorrebbe far piazza pulita degli obblighi, degli orpelli, delle paure che ci vengono imposte.

Avrei preferito un altro finale a quella sequenza: l'uomo, nella grandezza della sua civiltà, della sua superiorità, della sua divinità, avrebbe dovuto capire, imprigionare ancora per un momento il pachiderma, riportarlo alla sua foresta, chiedergli scusa e liberarlo al suo destino, alla sua natura.

E forse in quel momento il clic di una macchina fotografica puntata verso l'"animale", avrebbe potuto cogliere, fra le zanne e la proboscide il simbolo di un sorriso.

Giorgio Tani

# SALDI DI STAGIONE

(ovverosia pensieri in offerta)

RINALDO  
PRIERI



**L'**esercizio della riflessione è senza dubbio inscindibile dalla funzione del vivere e del vedere. Vale allora la pena di tradurla in pensieri e in visioni, quindi in strutture su cui materializzare la nostra coscienza visionaria produttiva di esperienza di vita.

Così mi incuriosisce sempre dare corpo alle riflessioni, soprattutto quelle che partono dal coacervo delle visioni e relative propaggini fotografiche. Su questa curiosità si innestano alcuni miei appunti di sette anni fa, che penso mantengano per lo meno quell'accento dialettico suscitato appunto dalla riflessione sulla fotografia.

18.9.84

- La visione sta al di là dalla pura funzione dello sguardo. È il frutto di una congiunzione di ciò che si vede con ciò che si guarda attraverso la mediazione degli impulsi intellettuali, psico/emotivi del fotografo, dettati dalla sua cultura, dalla sua esperienza, dalla sua sensibilità in relazione all'apporto della materia fotografica. Piace dunque quella fotografia che abbia nel suo contesto motivi di sostanza e di forma capaci di renderla convincente sul piano dell'intelligenza. Qualcuno vorrebbe forse obiettare che la portata dell'intelligenza potrebbe subire alterazioni di sostanza secondo i punti di vista da cui è osservata, ma ciò che importa è che, pur nella loro differenziazione, si tratti sempre di punti qualitativamente validi.

- Occorre distinguere la fotografia contenente dalla fotografia contenuto. Si può dire della fotografia quel che si dice in musica, cioè che il significato coincide col significante. Il significato della fotografia è il suo contenuto certo; ma quel contenuto ad un certo momento si apparta e si trasferisce sul piano del concetto di fotografia/idea distaccata dal contingente, quindi da fruire allo stato emozionale, alla medesima stregua della pittura,

avvertendo però che la fotografia trae la sua specificità espressiva dal mondo dei segni e dei toni che le è proprio e non di altri campi.

Il fattore culturale della fotografia va dunque individuato nei contenuti, formali e no, il cui sostegno è costituito dalle loro strutture osservate poeticamente assai più che semanticamente. Perché ci attrae in modo particolare la fotografia di un certo fotografo? Perché al di là del maggiore o minore interesse che attribuiamo al suo soggetto, è stata percepita sotto l'impulso di un complesso incrocio di vibrazioni espressive raccolte e riunite in un solo mazzo di percezioni psicologico/emotive. È un fatto soprattutto di interiorizzazione dell'immagine, inserendola nella nostra memoria come uno stralcio di realtà da serbare dentro di noi come un prodotto culturale e quindi formativo della nostra coscienza figurativa.

20.9.84

- La visione fotografica non è una visione estetica nel senso usuale o qualunque del termine, perché la visione di una riproduzione captata sul reale è di segno neutro e perché questa visione agisce essenzialmente come struttura di tipo mentale/speculativo, dove il concetto di bello è succubo di quello di positivo inteso pragmaticamente.

- La fotografia è ancora in zona d'ombra rispetto all'arte per antonomasia, perché molto spesso l'utilizzatore d'immagine non ha ancora sostanzialmente capito che cosa sia di fatto, oggi, la cultura dell'immagine. Eppure oggi c'è perfino una cultura della morte: morte intesa come strumento di condizionamento del processo evolutivo della società. Cultura ecologica se si vuole, ma trasferendo questo concetto nell'ordine morale e mentale dell'ecologico.

- Parlare di prospettiva culturale riferita all'immagine significa sottolineare l'affinamento non solo





Foto di  
Rinaldo Prieri

della sua concettualità, ma del gusto di metaforizzazione del contingente, di smaterializzazione del concetto di esistenza, sospingendola verso il bilanciamento fra l'accadimento e la sua distillazione.

- Dobbiamo cercare sempre nuovi orizzonti della fotografia, per uscire dal significanto nella sua tradizionale chiarezza senza enigmi, ricolma di piacevolzze old-style per far proprie immagini mai concepite come degne di questo termine, al di fuori di ogni volontà descrittiva e cronistica. Per esempio un paio di scarpe viste come forme a cui non si è mai inteso attribuire un valore superiore a quello utilitaristico, perché cose abitualmente "normali", si arricchiscono sovente di pathos, nella scia metamorfeggiante del dadaismo e poi della pop-art.

- La fotografia è quello strumento che mette in relazione diretta l'autore con l'utilizzatore per mezzo di un fluido che si sprigiona dal cervello per incidere direttamente la psiche di quest'ultimo. Il gesto in fotografia diventa fisicamente protagonista. Due pezzi di carta appallottolati e pronti per essere buttati possono diventare ipso facto protagonisti emblematici del rifiuto in quanto soggetti di un traslato.

- Le arti non sono più classificabili: entrano e escono l'una dall'altra. Anzi è diventato difficile dire con certezza che cosa è oggi l'arte e ciò che non lo è. Sta di casa dappertutto.

- Quello del pittore è un disegno della mente che si fa figura; quello del fotografo è il riconoscimento di un esistente che si traduce in immagine secondo un'esigenza estetica non illustrativa.

- Pausa di silenzio: la musica vive di questa "visione" del silenzio sonoro; la visione fotografica

vive di esercizio al vedere e all'immaginare nel silenzio.

- Il congelamento del soggetto è il punto fondamentale dell'immagine fotografica. Ma come si può aumentare il potere della visione? In sede sia creativa, sia fruitiva chiamando a raccolta tutte le forze della nostra immaginazione, della nostra fantasia e del nostro sentimento.

- Ci sono fotografie che si trovano: fatte o fattibili;
- Ci sono fotografie che si cercano;
- Ci sono fotografie che si impongono con imperio;
- Ci sono fotografie che si odiano;
- Ci sono fotografie che ci affascinano;
- Ci sono fotografie che si ricordano;
- Ci sono fotografie che non vorremmo aver mai fatto;
- Ci sono fotografie che vorremmo portarci sempre in tasca;
- Ci sono fotografie che ci procurano invidia;
- Le fotografie belle e le fotografie brutte non esistono: esistono solo le utili e le intelligenti;
- Le belle fotografie di ieri potranno non esserlo più domani;
- Le belle fotografie di domani oggi potrebbero non piacerci;
- Le grandi fotografie fanno parte della nostra cultura;
- Le piccole fotografie aiutano le nostre amicizie.

Quelle che ho proposto non sono sentenze: sarebbe presunzione.

Sono solo riflessioni: quelle riflessioni con cui ho voluto iniziare il mio discorso. Va da sé che tante altre possono essere aggiunte secondo l'esperienza e il sentimento di ciascuno. Grazie per l'attenzione.



# Calendario Ilford 1992 APPUNTAMENTO CON MARTIN MUNKACSI

Per il 1992, ILFORD dedica il suo calendario ad un autore di grande sensibilità artistica che ha saputo influenzare l'estetica di un'epoca con le sue fotografie ricchissime e culturalmente spregiudicate.

Per presentare il quindicesimo professionista che arricchisce la Collezione Calendari Ilford Photo è stato scelto il testo di Arthur Goldsmith, il critico di fama internazionale che ne ripercorre la biografia e ne sintetizza le scelte professionali e stilistiche.

Come tradizione, inoltre, Ilford offre agli estimatori della fotografia di altissima qualità l'opportunità di acquistare il calendario 1992 presso le migliori librerie o gallerie d'immagine oppure richiedendolo direttamente a:

ILFORD PHOTO  
Casella Postale 77  
21047 Saronno (VA)  
Tel. 02/96763263  
Fax 02/96701158  
Ilford provvede al recapito postale del Calendario 1992 (o di qualsiasi copia arretrata ancora disponibile) al prezzo di lire 25.000 spese di spedizione incluse.

La visione fotografica unica dell'ungherese Martin Munkacsi, evolvendo dal pittorialismo al modernismo, ha svolto un ruolo pionieristico nell'introdurre un nuovo stile nel reportage ed ha rivoluzionato la fotografia di moda.

Famoso nel mondo intero come superstar della fotocamera e sedicente fotografo tra i più pagati del suo tempo, l'affascinante, arguto, fantasioso ed egotistico Munkacsi ha stupito il mondo della stampa con le sue immagini innovative e la sua personale spavalderia durante gli anni 20, 30 e 40.

Lasciando la sua piccola città natale a 16 anni, andò a Budapest dove lavorò come giornalista e fotografo sportivo. Le sue prime fotografie mostrano l'influenza del pittorialismo - che imitava lo stile della pittura tradizionale - ma rivelano anche un occhio fresco e originale che prelude a uno stile d'avanguardia sorprendente che fonde la spontaneità dell'istantanea con un elegante senso della composizione.

Nel 1927 si trasferì a Berlino dove la sua vivacità ed energia presto fecero di lui uno dei più ricercati fotogiornalisti i cui incarichi - affidatigli da riviste d'immagine leader quali il Berliner Illustrierte Zeitung - lo condussero a viaggiare per il mondo intero con la sua reflex 9 x 12 cm e le sue lastre di vetro.

"Una immagine o vale più di 1000 parole" amava

scherzare "o vale un migliaio di dollari". Il perfetto senso del tempo di Munkacsi, unito all'occhio per le forme astratte e ad un gusto spregiudicato per angolature non convenzionali, primi piani estremi e tagli brutali, diedero al reportage una nuova ed eccitante estetica.

Tra i molti fotografi influenzati dal suo lavoro vi è anche Henri Cartier-Bresson, che disse: "l'immagine del ragazzo liberiano che corre in riva al mare mi fece improvvisamente capire che la fotografia può raggiungere l'eternità in un istante". Nel 1934 Munkacsi andò negli Stati Uniti a lavorare come fotografo di moda. Applicando lo stile che aveva reso famoso il suo fotogiornalismo, portò i suoi modelli al di fuori dello studio, nel mondo reale, fotografandoli mentre erano allegramente in azione.

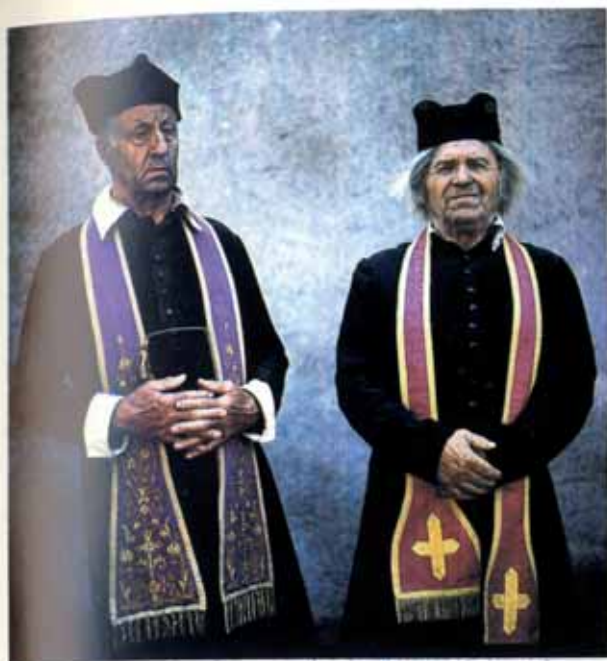
"Questo stile ha portato la rivoluzione in ciò che era, prima di lui, un'arte senza gioia e menzogna" disse Richard Avedon.

Dopo la morte di Munkacsi, avvenuta nel 1963, le sue innumerevoli conquiste sono state ampiamente dimenticate.

Più recentemente, tuttavia, è stato riscoperto ed apprezzato per la sua eredità di immagini sorprendenti, una selezione delle quali è mostrata nel calendario Ilford 1992, e per la sua stimolante influenza sulla visione fotografica del nostro tempo.







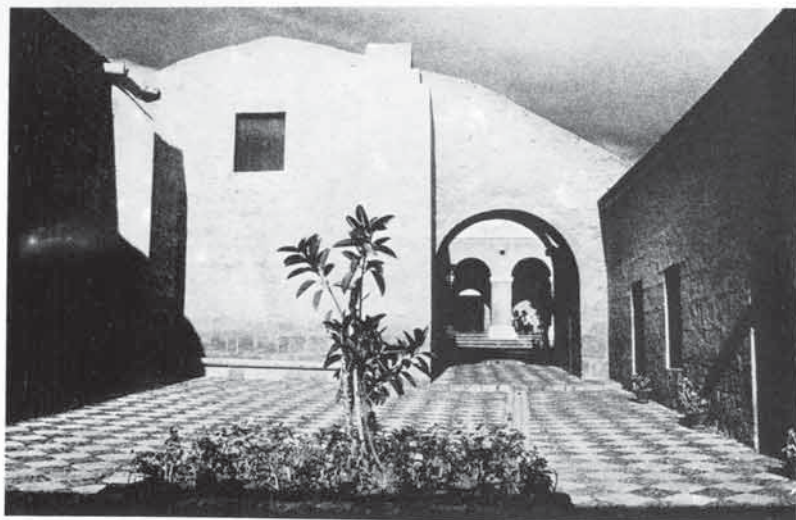
**GALLERIA  
DEL COLORE**

1	2
3	

- 1) Francesco Saverio Clai «Senza titolo»
- 2) Francesco Saverio Clai «Senza titolo»
- 3) Vincenzo Olivo «Ricerca» op. 1





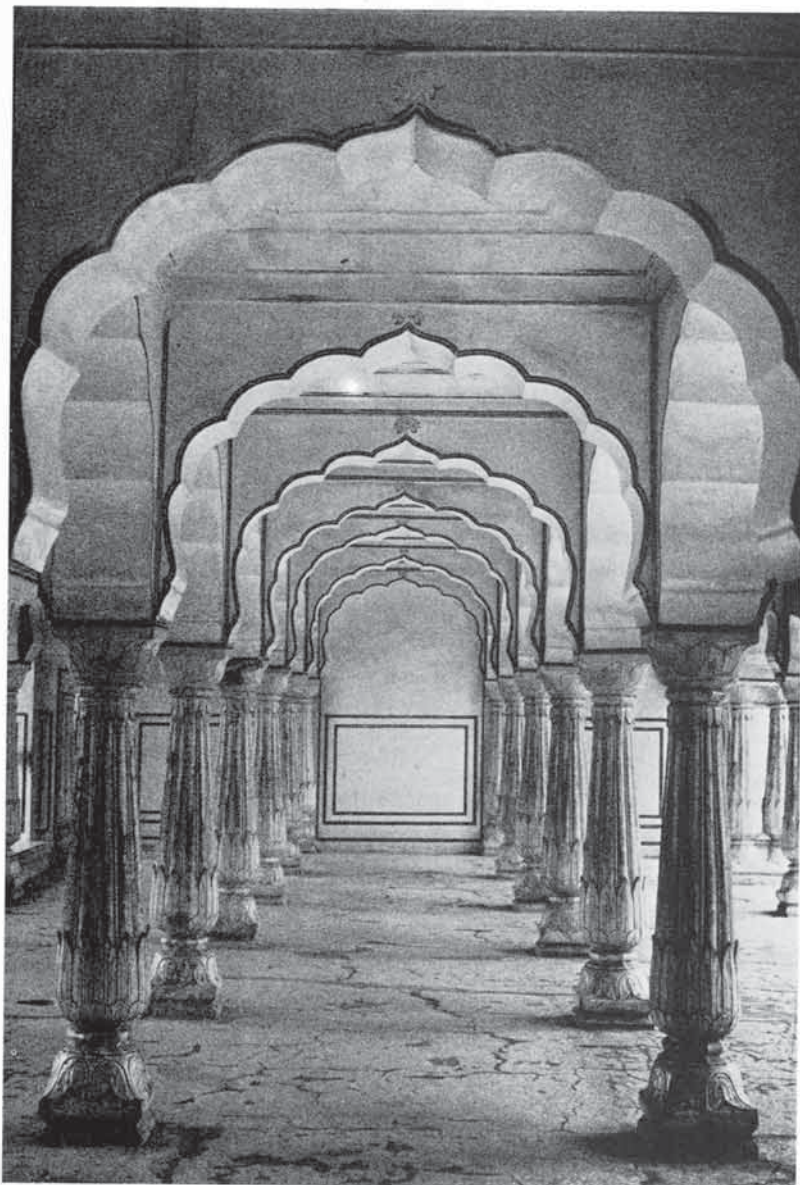


«INTERNI»

DALL'INTERNO ALL'INTERIORE  
in compagnia di Morena Fammoni

**L**e trenta immagini che la fiorentina Morena Fammoni, fotografa e architetta, ci propone sotto il titolo, scarno ma chiarissimo, di INTERNI, si attagliano certo al suo assunto, che tuttavia ha voluto accompagnare con alcune parole di maggiore puntualizzazione. Interni, scrive Morena, "sono i confini di cui l'uomo si circonda e nei quali si racchiude, sia nei confronti delle barriere architettoniche, sia nei confronti della luce". Vero. Ma spunta anche l'impressione che sia un assunto parziale rispetto alla sua funzione, dovendo sempre fare i conti con le peculiarità della visione e della scrittura fotografica, le cui componenti sono complesse, più ampie, e di cui quelle architettoniche non sarebbero - luce a parte - che un aspetto, benché maggioritario in relazione al visibile. Di fatto la sostanza di un interno ha una natura fortemente tributaria dell'humus interiore del fotografo e, ovviamente, di chi ne osserverà l'immagine, perché in fotografia il concetto di "interno" si confronta inevitabilmente con quello di interiorità - la nostra interiorità - che si presenta come una vera e propria misura di valutazione concettuale, anche quando l'immagine che lo raffigura prospetta principalmente uno status psico-fisico. È di fatto inimmaginabile pensare ad una barriera architettonica, come la chiama correttamente la nostra autrice, privata o pubblica, artistica o funzionale, come ad un fatto puramente strutturale, in cui la stessa luce si inserisce come fattore cogente. Se poi teniamo conto che Morena è un'architetta che si propone di esprimersi in termini fotografici ma implicitamente architettonici per vocazione di linguaggio, mi sembra che i due termini di fotografia e di architettura trovino una palese confluenza di natura osmotica e ideologica, con, in più, il fascino dell'interno inteso come suscitatore di interiorità, dove esso evoca sempre una luce propria diversa da quella fisica indispensabile alla sua decifrazione.

Ma proprio per questo, mi sembra logico che le immagini d'interno di Morena Fammoni spazino lungo un arco eterogeneo di situazioni ambientali, che va dal rinascimento all'oriente, dal quieto all'inquieto, dal gusto della simmetria, cara allo Zen, alla ri-







flessione quasi sensuale sullo stato d'interno che diventa stato interiore. Sono emblematiche e corpose immagini come la 4, la 7, la 22, la 24 ed altre analoghe, che meriterebbero di essere vedute nel quadro di un polittico per accentuarne meglio il messaggio espressivo in chiave di "internità". Fra queste penso che sia specialmente la grande cariatide che fa da primo piano nella 22 ad esserne carica.

Nella 4 quella mano affusolata e pendula che giganteggia anch'essa in primo piano esaltata dall'alterazione ottica (e forse Barthes ne avrebbe fatto il suo "punctum") accentua le ragioni estetico/narrative del nudo a cui appartiene.

Per altro verso l'humour suscitato dal confronto Bacco/Turista della 20 è fresco, immediato. Di medesima lega sembra il felice sfrangiamento umano che fa così dinamica l'immagine della 14 lungo la ricca tromba di scale, che è un altro bell'esempio di "sentire" l'interno. Cosa sarebbe un museo senza la mobilità attenta e imprevedibile dei suoi visitatori?

Un clima di tensione più calmo lo troviamo nelle lame di luce della 11, nello spiazamento degli arredi della 10, nei piani di deambulazione della 21, nella distribuzione verticale degli spazi della 30, con quella sua presenza "equina" in silhouette fra due colonne corinzie che le conferiscono un felice senso di leggerezza. In altri casi il sentimento d'interno rientra forse in un ambito di minore interesse, ma anche gli anelli apparentemente più deboli servono egregiamente da elementi di "molleggio" dell'intera compagnia espositiva.

Concludendo, Morena Fammoni ha compiuto un buon esercizio di ricerca e di lettura in chiave di interno/interiorità, la quale ne è in sostanza l'imprescindibile motore. Ma è un discorso che non vale solo per gli "interni". A ben riflettere viviamo in un sistema di contenitori di cui siamo noi i contenuti.

Il "paesaggista" forse non avverte d'aver compiuto un atto di soggezione alla sua privata "interiorità". Anche questo è uno di quei miracoli di transustanziazione che solo la fotografia sa compiere con le sue manipolazioni visionarie.

**Rinaldo Prieri**





# DAL DIARIO DI VIAGGIO DI GIULIA GHIGO

## 3 giorni con i casentinesi

GIULIA  
GHIGO

**F**inalmente è arrivato il 3 gennaio, giorno in cui papà (come mi aveva promesso da un anno) mi porta con sé a Bibbiena, per la premiazione del 14° Concorso Nazionale di Fotografia, del Club Fotografico Avis.

La partenza da Novara è stata piuttosto traumatica per me, in quanto era prevista per le 7.15, ora in cui generalmente dormo, profondamente. Il pensiero della meta da raggiungere mi ha dato la forza di uscire dalle coltri ed affrontare un viaggio di oltre cinque ore.

Appena giunti a Bibbiena, siamo stati avvolti da un'atmosfera cordiale e festosa che ci ha accompagnati per tutto il soggiorno. Gianluca Baccani e Antonio ... anzi Tonino per gli amici, ci hanno fatto da guide turistiche, mostrandoci Bibbiena e dintorni con dati storici ed artistici, conditi dalla tipica ironia toscana. Abbiamo visitato l'eremo dei monaci camaldolesi e lo stupendo bosco che lo circonda. Quest'ultimo ho avuto modo di vederlo, poiché qui siamo stati abbandonati (papà ed io) per un golpe fallito, tentato dal solito Monchi. Il secondo giorno era il più atteso da tutti, in quanto per tradizione, Francesco Rossi accompagna gli ospiti in una divertentissima escursione con interventi di attori locali. Così abbiamo avuto modo di partecipare al burlesco funerale del Conte Cerchietti della Stufa, di veder nello zoo un esemplare di fotamatore vulgaris casentinese (Roberto Rossi) e di conoscere i problemi dei coltivatori diretti presentati da attori comici e drammatici.

Abbiamo così vissuto il teatro secondo le più antiche tradizioni, spostandoci in "luoghi deputati" per seguire le varie vicende. Con l'aperitivo c'è stata l'assegnazione di un premio tradizionale, quest'anno assegnato ad Augusto Baracchini Caputi, per l'aiuto dato al settore agricolo quale eccezionale consumatore di prodotti alimentari. Il premio consisteva in una simbolica fetta di mortadella incorniciata.

Questa cerimonia ha avuto un accompagnamento musicale d'eccezione: il maestro Giuseppe Giovannini in arte Beppe di Nappa, ha suonato per noi tanti pezzi celebri.

Il pomeriggio non è stato meno interessante: visita al castello di Poppi, e una tappa alla deliziosa signora Elisa Bellugi, una delle poche che riesce a creare bellissimi tessuti in lana con un antico telaio.

Per chi l'ha richiesto c'è stata una visita supplementare a Soci, a casa di Francesco Rossi, per vedere la sua incredibile "Wunder Kammer", che rispecchia le famose "Camere delle Meraviglie" dei secoli XVI e XVII. Consiglio a chiunque ne abbia l'occasione di visitarla, non mancheranno le sorprese nel reparto dedicato al Kitsch, nel quale trovano posto la "pochette" di Katia Ricciarelli, autografi vari, una garanzia di "vù cumprà", o il pezzo da me preferito: il bicchiere dove ha bevuto Vittorio Sgarbi con una sua dedica. Insomma è raccolto tutto ciò che possa destare meraviglia secondo l'antica filosofia delle Wunder Kammer.

La sera, la cena di gala si è rivelata molto interessante, grazie alle simpatiche persone intervenute. Seduta accanto all'Assessore Alfredo Bartolini ed alla moglie, persone veramente squisite, ho avuto occasione di riacquistare un po' di fiducia nella classe politica italiana, perché spero che di politici come lui ce ne siano altri.

E purtroppo è arrivato l'ultimo giorno, quello più triste in cui bisogna salutare tanti nuovi amici. L'arrivederci (perché non si può dire addio a persone così), è reso più allegro da un filmato realizzato da Franco Zeffirelli, sulla Toscana; seguito da una proiezione di diapositive ispirate ai colori della regione, ed infine dalle fotografie premiate. Grazie soprattutto alla simpatia di Gianluca Baccani e di Francesco Rossi, anche la premiazione è stata motivo di divertimento per tutti.

Non è solo perché la Toscana è una delle regioni da me preferite il motivo per cui mi sono trovata così bene in questi tre giorni. Cosa conquista è l'impegno e il contagioso entusiasmo degli organizzatori, unito all'amicizia che questo club offre a tutti, che mi fa auspicare che siano così tutti i circoli fotografici d'Italia.

Giulia Ghigo





- |   |
|---|
| 1 |
| 2 |
| 3 |

- 1) Claudio Broggi  
«Giorno felice»
- 2) Veniero Rubboli  
«Riflessi al porto»
- 3) Glauco Pierri  
«Composizione»



## LA PAGINA DEL DELEGATO

sotto:

Claudio Calvani  
«Il salto»  
2° Premio Diacolor  
all'8 C.F.N. Agnello  
d'Oro - Bressanone

Nella foto: da sinistra  
Santi, l'Assessore  
alla Cultura  
Romanelli, il Vice  
Presidente del  
Fotoincontro Turilli  
ed il delegato  
provinciale di Terni  
Loretoni.

**D**opo vari anni di militanza FIAF finalmente leggo su "Il Fotoamatore" di fotografia naturalistica per la penna di Vannino Santini.

Condivido appieno l'idea che la fotografia naturalistica debba avere un valore documentale, che il fotografo naturalista, come il termine stesso dice, debba avere padronanza sia delle tecniche fotografiche che della biologia del soggetto che si accinge a fotografare e su come non causargli danno alcuno. Sottolineo l'importanza delle fotografie scattate nell'habitat naturale del soggetto.

Purtroppo le foto che spesso vengono premiate nelle sezioni "natura" dei tanti concorsi fotografici FIAF privilegiano cromatismi esasperati o macro spintissime, creati in studio magari associando una farfalla ad un fiore su cui, in natura, non si sarebbe mai posata, o, nel migliore dei casi, paesaggi agricoli.

Non si può accettare l'obiezione che la fotografia naturalistica sia mero documentarismo che non raggiunge il livello artistico in quanto basta sfogliare le pagine delle più quotate riviste naturalistiche per rendersene conto.

La fotografia naturalistica, quella vera intendo, è rimasta invece fuori dalla FIAF, rifugiata in ambiti specialistici (Associazione Nazionale Fotografia Naturalistica, Società Italiana di Caccia Fotografica).

Spero che all'interno della Federazione e di ogni singolo circolo ci si renda conto che a giudicare le foto naturalistiche non possono essere i "solliti" membri di giuria, ma invece delle persone con competenze specifiche nel settore che siano capaci di valutare correttamente una foto, magari un po' mossa, di una farfalla rarissima o di un rapace difficilmente avvicinabile, rispetto al classico bruco di macaone poggiato su una spiga invece che sull'Aneto. La differenza è notevole.

È necessario stimolare un dibattito per divulgare la conoscenza di questo tipo di fotografia che presenta delle obiettive difficoltà (raramente un animale selvatico rimane in posa) ed ha dei parametri di valutazione particolari.

Riaccogliamo i fotografi naturalisti nella FIAF.

**Cimino Valerio**  
Del. Prov. Caltanissetta - Enna

## ORVIETO, LA CITTÀ E IL SUO DUOMO

**S**i è conclusa con un grande successo di pubblico e di critica la mostra fotografica realizzata dal Club Fotoincontro di Terni dal titolo: Orvieto, La città e il suo Duomo.

In occasione della ricorrenza del 7° Centenario della fondazione del duomo di Orvieto, l'I.S.T.E.S. - Istituto di Studi Teologici e Sociali - ha ritenuto celebrare questa importante ricorrenza con una mostra fotografica, affidando l'incarico della realizzazione al Club Fotoincontro.

Il materiale esposto, accuratamente selezionato, comprende oltre cinquanta cibachrome, molti dei quali stampati in grande formato e quasi altrettante stampe in bianco-nero.

La mostra si è tenuta a Terni nelle sale del Cenacolo S. Marco ed ha proposto ai numerosissimi visitatori intervenuti, un ampio ventaglio di immagini che evidenziano i principali aspetti della città del Duomo.

Oltre agli splendidi cromatismi della facciata, mostrati nell'esaltazione delle linee compositive del capolavoro di Lorenzo Maitani, l'attenzione è guidata sul tema più vasto della città, il quartiere medioevale e il corso, le botteghe e gli artigiani, in una sintesi narrativa che coglie sempre lo spirito che anima la città di Orvieto.

Da tempo il Club Fotoincontro ha indirizzato l'attività dei soci verso sempre più approfondite ricerche sul territorio ed anche questo ultimo successo conferma la giusta scelta di questo indirizzo. L'apprezzamento manifestato dalle Autorità del Comune e della Provincia di Terni, gli incoraggiamenti a proseguire su questi temi e l'offerta di una più stretta collaborazione da parte delle Autorità, spingono il Club Fotoincontro a proseguire il cammino intrapreso.

Nei primi mesi del 1992 la stessa mostra sarà allestita a cura dell'Amministrazione Provinciale di Terni nella stessa città di Orvieto.

**Luigi Loretoni**  
Delegato Provinciale di Terni





**GALLERIA  
DALL'8° CFN  
AGNELLO  
D'ORO  
CITTÀ DI  
BREZZANONE**

1
2 3

- 1) Guido Mercatali  
Forlì  
«Maggio a  
Hamilton»
- 2) Wolfgang  
Profanter  
Bressanone  
«Aspettando - 3»
- 3) Luciano  
Della Pietra  
Bressanone  
«Simonetta»





COMUNE DI BOLOGNA

PROGETTO GIOVANI

# PHOTO CINE VIDEO EXPO'92

**MOSTRA MERCATO DI APPARECCHIATURE  
FOTOGRAFICHE VIDEO E ACCESSORISTICA**

BOLOGNA - PALAZZO dei CONGRESSI (Fiera)  
7-8 MARZO 1992 - ORARIO CONTINUATO: 9 - 19

**SONO PRESENTI OLTRE 60 ESPOSITORI  
(CON PIÙ DI 5000 PEZZI NUOVI E USATI ESPOSTI)**

## PROGRAMMA

◆ **SEZIONE CULTURALE ED EDITORIA:**

Mostre fotografiche su vari temi a cura di alcuni circoli fotografici, con votazione da parte dei visitatori. Pubblicazioni e riviste del settore.

◆ **SEZIONE TECNICA, PROVA OBIETTIVI E INFORMATIVA:**

Alcune ditte effettueranno il Chek-up ed il controllo di fotocamere, oltre allo spazio "prova con fotomodelle", distribuzione di materiale informativo e promozionale.

◆ **SEZIONE COMMERCIALE:**

Esposizione, vendita e scambio di fotocamere, obiettivi, accessori e cineprese nuove e da collezione, fuori produzione e usate, video, foto, cartoline e pubblicazioni d'epoca di carattere fotografico.

Con il patrocinio di



**BANCA ANTONIANA**

Filiale di Bologna

Via Montegrappa 3/a - Tel. 233856

Organizzazione: **FIERA SERVICE** - Via Barberia, 22 - BOLOGNA - Tel. 051/333657



## XII RASSEGNA FOTOGRAFICA DEI CIRCOLI FIAF DI GENOVA E PROVINCIA

Una grande affluenza di pubblico ha caratterizzato la ormai consueta rassegna fotografica annuale dei Circoli FIAF di Genova e Provincia, tenutasi dal 14 al 22/9/91, con patrocinio FIAF ed arrivata alla sua XII edizione, grazie anche alla disponibilità del Comune di Genova che ha consentito l'utilizzo, per l'esposizione delle fotografie, della Foresteria dei Parchi di Nervi, il più grande polmone verde della città, frequentato giornalmente da migliaia di persone.

Alla manifestazione sono stati invitati tutti i Circoli iscritti FIAF di Genova e Provincia, 13 di questi hanno aderito e precisamente: Fotoclub "La scatola nera" - Università Popolare Sestrese - La Sez. Foto del Cral AMT - Il Casana Club dip. Ca.Ri.Ge. - Il Visual Club dip. C.A.S.C. Banca d'Italia - La Sez. Foto del Circolo interaziendale S. Giorgio - Giovani Amici Uniti Fotografi - Circolo Fotografico "Il Cerchio", dando vita ad una grande mostra di immagini a colori e in B/N dal tema "Zena", dove molteplici "occhi" hanno catturato le più belle immagini della nostra città.

Ogni Circolo partecipante ha avuto a disposizione uno spazio espositivo nel quale sviluppare autonomamente il tema concordato; all'interno di ogni singolo fotoclub sono state scelte le immagini più significative che lo hanno degnamente rappresentato.

Un'altra occasione per dare la possibilità a chi è alle prime armi di imparare con gli altri, a chi non finalizza le proprie foto per i concorsi a confrontarsi con i soci del Club su un unico argomento, lo stimolo per tutti ad aprire gli occhi su una realtà cittadina troppo spesso "lasciata da parte", non vista, complice il vivere frenetico quotidiano.

Di tutto questo si sono fatti carico i Circoli Fotografici, con buon successo, ed il risultato è stato molto apprezzato dai visitatori, tra i quali molti turisti.

La Rassegna si è chiusa, forte del rinnovato impegno, per una sua nuova attuazione l'anno venturo.

Fabrizio Carlini



### CONTRIBUTI STRAORDINARI PER FIAF

#### Mese Gennaio 1992

Dr. Michele Ghigo	£. 500.000
Mario Pugno	£. 500.000
Photo Club 2 Brescello (RE)	£. 200.000
Vice Pres. Francesco Nacci	£. 257.000



### ERRATA CORRIGE DELLA STATISTICA FIAF:

Barbetti Roberto	BN 11/13 anziché 11/3
Bevilacqua Enzo	DIA 12/17 anziché 12/7
Cavalletti Massimo	BN 22/24 anziché 22/4
Cavicchi Gaetano	BN 11/17 anziché 11/7
inoltre:	
Malizia Luigi	CLP 1/1 - DIA 3/3 anziché BN 1/1 - CLP 3/3

**FIAF - TORINO**  
Nuovo numero telefonico:  
011 / 5629479



## I° CONCORSO FOTOGRAFICO DEI CIRCOLI FIAF PROVINCIA DI CATANIA

Al fine di promuovere un continuo proficuo incontro fra i circoli FIAF e di migliorare il livello fotoamatoriale della Provincia di Catania, è stato organizzato il I° Concorso Fotografico riservato ai clubs FIAF della Provincia di Catania, che conclusosi felicemente ha visto impegnati accanitamente 5 fotoclubs.

"Acaf, G.F. Elefante, C.F.C. Etna, Focus e C.F.C. Galatea".

Il concorso si è svolto in 5 tappe bimestrali, la giuria era composta ad ogni tappa da un solo club che in tale occasione, non presentava ovviamente nessun concorrente.

Per ogni sezione ad ogni tappa comprendeva 5 premi valutati in punti (5 punti al primo, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto classificato). I punti sono andati sia al concorrente che al club di appartenenza, dove hanno determinato le seguenti classifiche dei primi 3 autori per sezione e dei Clubs.

#### B/N

1. Gianni PISTARA, CFC Galatea	punti 17
2. Luigi LI PANI, Focus	punti 14
3. Cosimo DI GUARDO, Acaf	punti 12

#### CLP

1. Marilena CIONI, GF Elefante	punti 11
2. Salvo CANUTI, Acaf	punti 8
2. V. Davide TAMBURINO, Focus	punti 8

#### DIA

1. V. Davide TAMBURINO, Focus	punti 14
2. Nuccio MUGAVERO, Acaf	punti 11
2. Giuseppe SERGI, Acaf	punti 11

#### Classifica Generale

1. Gianni PISTARA, CFC Galatea	punti 25
2. V. Davide TAMBURINO, Focus	punti 22
3. Giuseppe SERGI, Acaf	punti 21

#### Classifica dei Clubs

1. Focus	punti 130
2. Acaf	punti 77
3. CFC Galatea	punti 54
4. GF Elefante	punti 23
5. CFC Etna	

Nel corso delle 5 tappe le giurie hanno selezionato:  
Sez. B/N 256 opere di 69 autori  
Sez. CLP 549 opere di 151 autori  
Sez. DIA 381 opere di 99 autori  
per un totale di 1186 opere di 319 autori.

La premiazione e la mostra delle opere premiate avverrà il 23 febbraio 1992, alle ore 10.00 presso i locali dell'Unione Ex Allievi Don Bosco.

La mostra si avvale del Patrocinio FIAF 92VI.

**Mongioi Santo**  
Delegato FIAF Provincia di Catania



# L'«EZZELINO FOTOCLUB» un circolo della provincia di Vicenza

## I CIRCOLI

**N**el panorama "foto-associativo" vicentino è emerso sempre più, in questi ultimi tempi, l'«EZZELINO FOTOCLUB» di Romano nei pressi di Bassano del Grappa (VI).

Un fotoclub FIAF che raccoglie una trentina di soci provenienti non solo dal comprensorio bassanese, ma anche dal Trevigiano e dal Padovano, a seguito della sua particolare posizione geografica. L'«EZZELINO FOTOCLUB» è sorto a Felette, il 5 marzo 1983, per opera di un gruppo di appassionati divenuti amici al termine di un corso di fotografia ivi tenutosi. Da lì la decisione di continuare a coltivare questo "hobby" con la possibilità di incrementare il gruppo con l'intento sia di approfondire che di divulgare e comunicare esperienze ed esigenze comuni.

In questo cammino, non sempre facile, il fotoclub trova un valido aiuto nella Biblioteca di Romano la cui collaborazione, fattasi sempre più fitta, permetterà la realizzazione nel 1985 della "MOSTRA SULLO SPORT" in occasione dei mondiali di ciclismo su pista a Bassano. L'attività del gruppo si fa così via via sempre più intensa: serate di proiezione, per i soci e per il pubblico, mostre collettive e personali, incontri con autori e fotoclubs della provincia nell'intento di scambiare opinioni e pareri sulla fotografia, corsi di fotografia che annualmente si succedono nei mesi di ottobre e novembre, nonché gite ed escursioni fotografiche in Olanda, Camargue, Svizzera, Austria e sul territorio circostante.

In questo 1991 l'attività dell'«EZZELINO FOTOCLUB» è stata caratterizzata da un'importante occasione offerta loro dal maestro fotografo italiano Filiberto Gorgerino di Torino, che per due giorni ha tenuto un corso sul tema del ritratto, mentre in chiusura d'anno il sottoscritto è stato invitato, in due momenti diversi, a presentare pubblicamente: presso Villa Ferrari, la diaproiezione commentata sul tema "LA STORIA DELLA FOTOGRAFIA"; mentre successivamente, presso la sede del fotoclub "Scuole Elementari di San Giacomo Romano", i quattro portfoli di quattro autori lussemburghesi selezionati dalla F.L.P.A. (Fédération Luxembourgeoise des Photographes Amateurs) per le mostre internazionali esposte a Grado in occasione del 43° Congresso Nazionale FIAF. Ma evidentemente all'«EZZELINO FOTOCLUB» ciò non bastava.

Prima o dopo doveva succedere, e quest'anno il fotoclub ha ottenuto che toccasse proprio a loro l'onore e l'onore di organizzare il loro 1° Concorso Nazionale "7 COLLI" con la raccomandazione FIAF.

Un concorso nazionale è sempre un'iniziativa molto articolata: si tratta di mettere in moto una macchina non sempre facile da condurre, soprattutto per chi è alle prime armi; ciononostante l'«EZZELINO FOTOCLUB» (in questa sua prima esperienza) si è posto in primo piano tra le manifestazioni similari e nella provincia di Vicenza tanto da merita-

re (a mio avviso) queste righe di riconoscimento. Non mi riferisco naturalmente a quello che può essere stato il valore dei premi (che pure ha il suo peso), quanto alla serietà, alla capacità organizzativa ed al livello artistico delle opere che sono state ammesse.

Infatti, pur essendo nota la severa selezione che una giuria FIAF opera, di volta in volta, ben 191 autori hanno partecipato a questa prima edizione del concorso inviando 926 opere (tra bianco e nero e colore), ed inoltre si sono visti nomi noti e di un certo interesse (sul panorama nazionale) partecipare, il che lascia ben sperare per il futuro della fotografia vicentina.

Naturalmente il FOTOCLUB EZZELINO, per questa manifestazione, ha potuto avvalersi del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, della Biblioteca Civica, della Cassa Rurale ed Artigiana di Romano d'Ezzelino.

La giuria era così composta: Giovanni BETTIN BFI, Delegato Regione Veneto - Giuseppe BIANCHIN BFI, Delegato provinciale Treviso - Giancarlo TORRESANI BFI, Delegato Provinciale Vicenza - Adriano BOSCATO, Presidente Ezzelino-Fotoclub - Sergio CARLESSO, Vice Presidente coadiuvati dai segretari Anna TESSAROLO e Manuel CANIL.

Per quanto ho potuto constatare, in questi anni di Delegato Provinciale, debbo dire che raramente ho visto un'organizzazione così scrupolosa ed efficiente prodigarsi, in prima battuta, nella realizzazione di un concorso nazionale, al punto di portarla come esempio a qualche anziano fotoclub pluridecorato.

Mi sembra inoltre doveroso riconoscere, e rivolgere un plauso agli organizzatori, il modo esemplare con cui è stata condotta la cerimonia di inaugurazione e premiazione, con la presenza del Comitato d'onore e delle massime autorità locali, nonché il criterio adottato per l'ubicazione ed il tipo di allestimento della mostra nella bella ed elegante cornice di Villa Ferrari a Spin di Romano.

Un allestimento quanto mai insolito ed elegante (mai visto sinora) realizzato con appositi pannelli di colore nero opaco, con illuminazione direzionale, per dare il massimo risalto alle opere esposte, come del resto possono ben testimoniare tutti coloro che hanno visitato la mostra.

Infine concludo queste mie righe parafrasando (se me lo concedete) quanto diceva Susan Sontag (sul suo "On Photography") - "Nessuno ha mai scoperto la bruttezza tramite le fotografie. Ma molti, tramite le fotografie, hanno scoperto la bellezza". Ebbene, in questo caso, le fotografie ci hanno permesso di scoprire l'«EZZELINO FOTOCLUB» e in esso quella "bellezza" dovuta ad un gruppo di persone che lavorando con umiltà e serietà hanno dato vita ad una attività fotografica di cui noi tutti, FIAF compresa, dobbiamo essere fieri, e alla quale auspichiamo i nostri migliori auguri per gli anni futuri.

**Giancarlo Torresani BFI**  
Delegato Provinciale Vicenza



## LETTERE

### Spett. Commissione Controllo Mostre

Io scrivente Gianni Caffagni è lo sfortunato Presidente del Circolo Fotografico A1/22 di Campogalliano, sfortunato per aver organizzato insieme al nostro gruppo il concorso fotografico "LA QUERCIA D'ORO", sfortunato per aver avuto ampi consensi sia di critica che di pubblico e sfortunato per aver portato il Nostro concorso ad un livello elevato in campo INTERNAZIONALE, sfortunato per avere consensi positivi dalle Autorità e dai rappresentanti della Federazione che hanno visitato la nostra mostra (vedi TANI, GHIDONI, ORSI ecc.), sfortunato per dover essere giudicato da una Commissione di Burocrati che non hanno mai visto la mostra e che si atteggia a giudice senza farci pervenire come di consueto e nonostante tutto, il Suo lusinghiero giudizio, oppure sta pensando se il nostro lavoro è meritevole di un riconoscimento visto che non Ci ha ancora giudicato? Oppure sta pensando a nuove parole o scuse per incrementare la nostra non voglia a procedere?

Cercate una volta tanto di essere meno Burocrati e più obiettivi e degnatevi una buona volta a dare un giudizio, anche se negativo a chi organizza questo tipo di manifestazioni che svolge non per lucro ma a favorire e a divulgare un hobby qual'è la Fotografia per il buon nome della FEDERAZIONE!  
Distinti saluti.

Gianni Caffagni  
C.F.C. A1/22

### Egregio Direttore,

ho letto il suo sfogo (mi consenta di chiamare così il pezzo sul n. 11 de IL FOTOAMATORE dal titolo "TESSERAMENTO FIAF" e vorrei dichiararle la mia più totale solidarietà.

La mia 25ennale modesta collaborazione ad altre testate (sempre gratuita beninteso) mi dà la misura dell'impegno e dalla fatica che può costare un prodotto del genere, tanto più pesanti quanto minori sono gli aiuti redazionali e più labili i sostegni economici. E questo è tanto più vero in quanto la rivista è stata creata e portata avanti da ben 17 anni.

Come modesto collaboratore esterno non sono in grado (e non intendo intervenire in campi che non mi competono) di valutare i termini contrattuali pubblicitari e simili, ma so per certo che sono campi difficili e con tutta probabilità più grandi delle nostre forze.

C'è chi auspica tuttavia che la rivista venga affidata ad una Agenzia di stampa, curata da Art Director vari e spedita nelle edicole; costoro non pensano che non sarebbe più la "nostra" rivista, il portavoce dei nostri malesseri (così abilmente filtrati dal suo buon senso), l'espressione delle nostre attività, la conoscenza delle nostre opere.

A voler essere cattivi, si potrebbe suggerire di spendere qualche cosa per richiedere ad uno specialista un "progetto grafico" da seguire per qualche anno.

Anche se a me IL FOTOAMATORE (almeno fino a qualche numero fa) sta quasi del tutto bene; quanto più è motivo di scontento o di irritazione, tanto più lo sento mio perché mi spinge a battermi per le mie idee e contro certe discrasie così evi-

denti, contro certe forze disgregatrici, causata prima di quella riduzione di adesioni che tanto duole a Lei, Direttore.

È anche vero che mai nessuna indagine è stata effettuata per conoscere i motivi di esodo degli iscritti, mai nessun presidente di circolo è stato chiamato a dare ragione (più o meno veridica) delle proprie perdite associative. Sto tentando di interrogarmi io stesso in proposito, perché neppure io sono esente dal fenomeno, ma sarebbe più opportuna di un articolo una inchiesta della Federazione (che non si farà mai per mancanza di strutture, ma che potrebbe tentare il Sig. Andriola titolare del Dipartimento Interni).

Un'ultima cosa, Direttore: lei rivendica con orgoglio che IL FOTOAMATORE e l'ANNUARIO siano l'unico servizio FIAF diretto a tutti gli iscritti.

È verissimo.

Però vorrei lanciare un invito a rovesciare la filosofia fin qui seguita nella campagna di proselitismo.

Alla domanda: "Ma che cosa ci dà la FIAF?" ho sempre risposto che siamo noi che dobbiamo dare alla FIAF in pensieri, opere e fotografie con l'orgoglio di esserne parte per la maggior gloria nostra e dell'Associazione fotoamatoriale.

La FIAF potrà poi dare più servizi e magari qualche regalo (anche solo un cavetto ausiliario per il flash o un libro) solo se crescerà.

Ma in questo momento debbo ammettere che la febbre di riforme, di certi rigori (inutili), della permanenza di clientelismi, costituiscono elementi centrifughi che preoccupano. Più che "vedere in grande" penso che sarebbe opportuno operare nel particolare.

Comunque Direttore, mi consenta di chiudere questa mia con un vecchio augurio russo (tanto oggi la Russia va di moda): "Che Iddio guardi i suoi occhi".

A me non resta che ringraziarla per quanto ha fatto e fa per la FIAF e dichiararle la mia disponibilità per il poco che posso.

Marcello Cappelli

(fuori testo)

Due foto dal dibattito avvenuto a Savignano sul Rubicone in occasione della mostra «La fotografia come linguaggio» di Fulvio Roiter organizzata dal C.F.A. Cultura e Immagine dall'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Comunale.

1  
2

1) da sinistra: Lanfranco Colombo, Fulvio Roiter, Michele Ghigo.  
2) da sinistra: Giorgio Ricci (in piedi) C.F.A. Cultura e Immagine, Prof. Cesare Padovani, Lanfranco Colombo, Fulvio Roiter, il sindaco Mauro Bertozzi.







## L'IMPORTANZA DI PARTECIPARE

Gruppo

**Banca Popolare di Novara**





a cura di Sergio Magni

• **RISERVATO ..... AI PRESIDENTI DI CIRCOLO**

L'insero centrale del "Fotoamatore" 12/1991 e la documentazione inviata a tutti i Circoli dalla Segreteria, sono un contributo serio per passare dalle parole ai fatti; come avrete notato contengono gli elenchi dei servizi che la FIAF mette a disposizione dei Circoli associati. E il momento di utilizzarli. Per richiedere i Servizi DAC - già lo sapete - basta comporre qualche numero di telefono .....

• **RISERVATO ..... AI DELEGATI REGIONALI**

Siete sempre d'accordo sulla costituzione delle Fototeche Regionali? Al capitolato seguente trovate il programma operativo predisposto da Giovanni Bettin e Graziano Zanin (come primo passo) per il tema "paesaggio". Il giorno in cui, in tutte le regioni italiane, disporremo di specifiche raccolte sui temi del "paesaggio", "arte e storia", "folklore" e "contemporaneo", curate e tenute dai Delegati Regionali, avremo fatto compiere alla FIAF un significativo salto di qualità e raggiunto, nello spirito del nostro Statuto, un grande traguardo. Per vedere, ahimè, l'alba di quel giorno, dovrei probabilmente compiere tanto da considerare l'età raggiunta dal buon Matusalemme un traguardo da ridere, ma il futuro può incominciare ora, lavorando tutti e tutti insieme.

Ci sono difficoltà? Ci sono nuove proposte? Bene, incamminiamoci e parliamone strada facendo.

• **FOTOTECHES REGIONALI**

Il DAC FIAF ha promosso l'istituzione delle Fototeche Regionali nella prospettiva di decentrare, per quanto possibile, la raccolta delle immagini di documentazione territoriale e la loro conservazione in ambito locale. Il primo atto dell'iniziativa è un Concorso Fotografico nazionale che prenderà l'avvio nei prossimi mesi.

Il responsabile Giovanni Bettin - che si avvale della collaborazione dei Delegati Regionali disponibili - si appoggerà operativamente al Fotoclub "ATHESIS" di Boara Pisani; già avviata una serie di iniziative per realizzare la raccolta e la catalogazione delle immagini in modo informatico, il software, elaborato in ambiente DOS su base DB3, è stato studiato per la massima flessibilità e semplicità d'uso, risultando così adatto anche a operatori dotati di un personal computer con configurazione minima XT e hard disk. E chiaro che la prassi normale non sarà poi la raccolta tramite Concorso, ma si è ritenuto importante promuovere questa prima fase con una iniziativa di sensibilizzazione più larga possibile, appunto un Concorso Nazionale a tema sui territori regionali, il loro paesaggio, il loro fascino.

Non appena le FIAF Regionali saranno in grado di gestire autonomamente il loro patrimonio di immagini, lo stesso potrà essere utilizzato da Istituzioni, Associazioni Culturali, ecc.

L'obiettivo è quello di creare un riferimento qualificato - in pratica una serie di "Agenzie Fotografiche Regionali" - che raccolga, valorizzando, il patrimonio di immagini messo a disposizione dai Soci FIAF. Giovanni BETTIN

• **DAL RESPONSABILE DELLA TEMATICA "FOTOGRAFIA DI VIAGGI"**

Forse ha ragione Magni quando, seppur scherzosamente, dice che sono stato troppo sintetico nel presentare, soltanto attraverso una scheda, la tematica della quale sono responsabile.

Infatti, visti i risultati fin qui ottenuti (a fine dicembre 15 opere di 6 Autori) è d'obbligo da parte mia un chiarimento sul contenuto della tematica affidatami.

Innanzitutto è bene chiarire che non fanno parte dell'argomento le manifestazioni locali, i brevi o lunghi itinerari, seppur interessanti, svolti in Regioni italiane, così come illustrazioni di città o isole della nostra Nazione; le relative immagini andranno a far parte del Settore Fototeche Regionali (di cui è responsabile Giovanni Bettin).

Sono dunque i viaggi internazionali quelli che mi interessano e che mi permetteranno di agire in due direzioni diverse: l'una proporre ai Circoli lavori interessanti che possano far conoscere ai loro Soci altre realtà nonché sviluppare dibattiti; l'altra, consegnare l'elenco dei nostri lavori ai "Tours Operators" che potranno usufruirne - previo accordo con gli Autori (rimborso spese) - in occasioni di loro manifestazioni propagandistiche.

Le raccolte dovranno essere molto curate sia come sviluppo sequenziale che come loro presentazione.

Ricordiamo quanto ha sempre sostenuto il nostro Presidente e cioè che il Fotoamatore FIAF si distingue perché dà qualcosa di più e meglio. Gli interessati si affrettino a spedirmi la scheda pubblicata sul "Fotoamatore n. 9-10/1991 in modo che io possa chiudere il lavoro preparatorio e pubblicare sulla nostra Rivista l'elenco dei lavori a disposizione.

Auguri a tutti.

Michele GUYOT BOURG

**SENZA CONFINI .....**

Leggo su "IL FOTOGRAFO PROFESSIONISTA" della Kodak Professional Photography Division alcune note tecniche sulla fotografia elet-

tronica, concetto che sino ad oggi risuonava nei miei pensieri come un eco lontana di notizie rimbalzate da varie parti.

L'articolista Andrea Dalla Rosa dà addirittura un diverso concetto dell'immagine così come siamo abituati a concepirla e afferma: «L'immagine è ritornata ora al suo significato letterale, cioè illustrazione o rappresentanza di qualcosa che può avere o meno riscontro nella realtà. L'elettronica permette di dare forma ad una idea e rappresentarla sotto forma di immagini senza limitazioni di tempo o di luogo, oppure permette di rappresentare una possibile immagine reale senza che detta immagine sia mai esistita».

E porta esempi impressionanti come quello di poter realizzare un'immagine di personaggi esistiti in epoche diverse e lontane, radunati intorno allo stesso tavolo. Una immagine che non è un fotomontaggio, ma una immagine reale di qualche cosa che non esiste.

Dovremmo entrare qui in una lunga e difficile disquisizione per intenderci di cosa parliamo: l'esempio di cui sopra non è un classico fotomontaggio, ma è pur sempre la composizione elettronica di elementi diversamente presi e messi insieme. E vedremo come. Ma è anche vero che potrei ricorrere alla mia sola fantasia per "creare" (diciamo meglio: impiantare) un qualche cosa che ha limiti solo nel mio pensiero. Ma vediamo come questo possa essere possibile.

Il concetto fondamentale è quello di trasformare immagini ed idee in numeri; modificare e mescolare detti numeri secondo uno schema ben preciso e infine trasformare nuovamente in immagini i numeri modificati.

Non si creda che le attrezzature per far questo siano rare sul mercato: ne esistono di diversi tipi, di diverse possibilità elaborative, di diverso numero di informazioni gestibili ed infine di diverse qualità finali. Ovviamente la rivista della Kodak indica l'attrezzatura della casa denominata PREMIER IMAGE ENHANCEMENT SYSTEM che si basa (come tutte le apparecchiature analoghe, credo) su tre elementi base:

- l'ACQUISITORE (READER) che ha la funzione di trasformare delle immagini in numeri (codici);

- l'ELABORATORE (WORKSTATION) che è quella parte del sistema che permette all'operatore di decidere come combinare i codici ottenuti, come modificarli ed infine come restituirli (è ovviamente la parte più importante del sistema);

- il RESTITUTORE (WRITER) che ha la funzione di riportare su pellicola l'immagine decodificata.

Senza entrare in particolari, si può dire che il READER può acquisire da una singola immagine più di 240 milioni di informazioni (tanto più alto è questo numero tanto maggiore sarà la qualità finale); come il WORKSTATION (cui le informazioni vengono trasmesse) sia in grado di plasmare il tutto gestendo sino a 4,5 miliardi di informazioni, visualizzando il risultato (e modificandolo se necessario) con il solo limite della fantasia (e del software). Infine il WRITER trasferisce tutto su pellicola che, una volta trattata, dà origine ad una immagine paragonabile ad una ripresa fotografica.

È da rimarcare come la Kodak - per rendere il sistema più accessibile ad una fascia sempre più ampia di operatori - ha realizzato un sistema con costi decisamente inferiori.

Fin qui le notizie. Mi siano concesse due parole di commento. Non ho mai visto opere realizzate con questo interessante sistema che indiscutibilmente continuerà a svilupparsi anche per obbedire alle tendenze del mercato di una certa categoria di utilizzatori.

Ne seguirò gli sviluppi con l'interesse che la mia passione di fotografo convinto che la fotografia non sia stata ancora utilizzata in tutta la sua potenzialità (nonostante gli aiuti forniti alla scienza, all'industria, alle necessità militari), che la mia natura di tecnico mi obbliga a seguire, ma con la convinzione che si stia uscendo dal campo della fotoamatorialità. Penso infatti che si vada ad operare più nel campo della grafica (spuria per giunta), della pubblicità, dello still-life professionale che non nel campo della fotografia pura.

Confesso di aver visto scomparire con dispiacere il fotoamatore alla caccia di immagini, di documentazioni, di aspetti di tutti i giorni, specie a favore di opere di fantasia fine a se stessa, anche se sottili, eleganti, preziose come i simbolismi del Maestro della Fotografia Rinaldo PRIERI.

Se ben ricordo, in un Consiglio Direttivo di qualche anno fa, fu deciso di creare una categoria per le opere che uscivano dai canoni del BN, CLP e DIA; poi la norma scomparve.

Pure, oggi dovrebbe essere di nuovo presa in considerazione, sia per assicurare un premio doveroso a chi spende tanto denaro e tanto tempo in opere di questo tipo, sia per creare una nuova categoria di fotoamatori che potrebbero in breve diventare abili professionisti nel campo dell'immagine pubblicitaria.

Comunque il responsabile delle nuove tecniche del DAC - FULVIO MERLAK - cui porgo le mie scuse per averne invaso il campo - potrà essere più preciso e più esauriente di me.

Non me se ne voglia però, se continuerò a cercare le mie immagini con la reflex al collo, perso dietro ai miei sogni, incurante dello schermo di qualche monello.

Per me resta ancora valida la domanda: "Ma questa è ancora vera fotografia?"

Marcello CAPPELLI



ASTA FOTOGRAFICA

Cari amici,  
ne abbiamo pensata "una" veramente buona!  
Un'asta congressuale fotografica.  
Il fine è rastrellare fondi perché "Il Fotoamatore"  
abbia qualche pagina in più a vostra disposizione.  
Ma non è solo questo il motivo.

Il motivo è anche passare una serata divertendoci,  
incuriosendoci, partecipando.

**Divertendoci:** perché battitori d'asta saranno Silvano Monchi e Francesco Rossi, due "sagome" toscane (sagoma in Toscana è sinonimo di persona allegra e imprevedibile per non dire pazzarella) che potrebbero facilmente superare in simpatia persino Nuti e Benigni.

**Incuriosendoci:** perché ci saranno risposte a "quanto valgono le mie fotografie?" "Sono da collezione?". Infatti i soggetti di asta saranno le fotografie "artistiche" o assimilabili che voi stessi metterete in vendita per l'occasione.

Perciò fate una buona scelta e inviatele prontamente all'indirizzo de Il Fotoamatore.

**Partecipando all'asta:** perché potrete comprare, vendere, rilanciare, portarvi via le fotografie più premiate o più significative o più piacevoli a vostro gusto.

E sarà un gioco. Un gioco divertente e curioso che allietterà la serata di gala del Congresso e con la partecipazione di tutti porterà pagine in più a questa esile nostra rivista.



Le fotografie potranno essere anche consegnate a mano, in occasione della iscrizione, alla Segreteria del 44° Congresso di Bagnacavallo.

Una giuria insindacabile (e incorruttibile) deciderà sull'ammissibilità all'asta e sul valore di partenza.

Far pervenire entro il 20 aprile 1992:

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE(fotocopiare)

Sig. ....	inviare a <b>IL FOTOAMATORE</b> C.P. 40 50013 Campi Bisenzio FIRENZE
-----------	--

Dono le seguenti stampe fotografiche alla Fiaf per essere cedute all'«Asta fotografica» indetta in occasione del 43° Congresso Fiaf o, in caso di mancata vendita, incorporate nell'archivio fotografico Fiaf.

Titoli	Anno di realizzazione
1 .....	.....
2 .....	.....
3 .....	.....
4 .....	.....
complesso o portfolio di n. .... foto	.....
	In fede .....

LETTERE

SCONFORTO, MA CON UN PO' DI IRONIA

Caro Direttore,

nel saggio "Conservatori moderni in fotografia" ("Il Fotoamatore n. 1/1992) Enzo Carli, parlando appunto di conservatori moderni, scrive:

"C'è chi sostiene, e continua impertentito a sostenerlo, che gli agenti necessari alla perfezione umana sono da ricercarsi nella critica funzionalistica del tipo dove, come, perché...".

È evidente che questa frase dell'articolo (di cui peraltro condivido le conclusioni) si riferisce a me, meno evidente è perché l'amico Enzo scriva cose non vere.

Lasciando da parte la "perfezione umana" (difficile per tutti...) io da anni mi faccio portavoce del cosa, come, perché (e non del dove, come, perché) come metodo di lettura e non come critica funzionalistica.

Se facciamo confusione tra il "cosa" e il "come" e - soprattutto - tra "lettura" e "critica", come faremo a capirci, a comunicare, a essere credibili? Decine di volte sul tuo giornale, e forse oltre la pazienza dei lettori, ho scritto del "cosa, come, perché": evidentemente non mi è riuscito di essere chiaro.

E se io non riesco a essere chiaro, tu cosa c'entri e perché scrivo a te? Tu, per carità, non c'entri proprio nulla; ma, se una condizione indispensabile per comunicare è quella di essere chiari, vorrei che i futuri estensori degli articoli per "Il Fotoamatore", dopo aver letto questa rubrica, cercassero di evitare i miei sconcertanti errori di non chiarezza. Alla fine però, scherzando un poco e per non drammatizzare più di tanto, voglio provarci ancora una volta.

"Letture strutturali della fotografia per scoprire:

- il "cosa": quello che l'Autore ci rappresenta.
- il "come": modo in cui l'Autore rappresenta, quello che rappresenta.
- il "perché": motivo per cui l'Autore rappresenta, quello che rappresenta, nel modo in cui lo rappresenta".

Adesso sì che sono sicuro di essere stato chiaro.... Scusa il disturbo e tanti cari saluti.

Sergio Magni



PROGRAMMA

MOSTRE GALLERIA FIAF - Sede di Torino

ORARIO: Tutti i giorni dalle 16 alle 20  
domeniche escluse

PADANIA: LA PIANURA

Dal 19 al 29 febbraio: inaugurazione 19/2 ore 18

UNA ANNO DI FOTOGRAFIA FIAF  
(dall'Annuario Fiaf 1991)

Dal 9 al 21 marzo: inaugurazione 9/3 ore 18



## FOTOGRAFIE D'EPOCA PER RISCOPRIRE UN'EPOCA DELLA FOTOGRAFIA



**C**i sembra indispensabile sensibilizzare i Soci e i Circoli alla raccolta omogenea di fotografie storiche, intendendo con tale aggettivo le immagini realizzate dal 1840 al 1950. Si constata infatti una generale indifferenza verso una seria programmazione rivolta a conservare il nostro patrimonio iconografico.

La chiusura ambientale, specie nei piccoli centri, dove pure hanno operato fotografi di grande valore, ha impedito gli scambi necessari alla conoscenza di preziosissimi archivi.

L'intenzione del nostro Settore DAC è di operare capillarmente per portare alla luce documenti iconografici che diversamente rimarrebbero patrimonio dei singoli e degli Enti Comunali.

Intento primario sarà quello di dare particolare risalto alle ricerche omogenee di uno stesso Autore. Ci auguriamo che ogni anno si possa raccogliere almeno un Portfolio di alto significato per ogni Regione.

Il risultato di 19 Raccolte sarebbe un entusiasmante traguardo cui ci auguriamo tutti vogliano collaborare.

Secondo intento del Nostro Settore sarà quello di incrementare raccolte per argomenti unitari, che sono stati identificati nelle seguenti categorie:

- Ritratti di singoli o di famiglia con particolare riguardo all'abbigliamento dei bambini di cui già esiste una raccolta del Circolo Fotografico Milanese.
- Gruppi familiari e gruppi in genere o tipici per Regioni o Province.
- Cerimonie civili e politiche.
- Folclore e feste popolari.
- Lo sport.
- La guerra.

Si intende escludere le vedute cartolinistiche dei vecchi centri urbani; situazioni storiche anche importanti, ma male realizzate, non rientrano nei fini della nostra ricerca.

Per quanto riguarda la metodologia operativa basterà inviare (a me o a Emilio Secondi) una riproduzione in formato 10 x 15. Se l'immagine proposta rientrerà nelle finalità del Settore, sarà richiesta una stampa 24 x 30 su cartoncino 30 x 40 (la spesa è a carico dei possessori dell'immagine).

Si raccomanda un accurato ritocco e spuntatura sulle foto che rivelassero deteriori segni del tempo, pensando di interpretare il desiderio dell'Autore di sapersi riprodotto adeguatamente.

Una esposizione sarà infatti realizzabile solo quando sul medesimo argomento saranno state raccolte almeno una trentina di immagini.

Fino a quel momento la fotografia ingrandita sarà custodita dal Circolo che l'ha proposta.

Raggiunto il primo traguardo di una omogenea raccolta, opereremo affinché il successivo Congresso FIAF sia la degna occasione per presentarla e farla conoscere a tutti.

La speranza dei Coordinatori di questo Settore è che, nel tempo e a fronte di ricerche interessanti, sia possibile pervenire a sbocchi editoriali.



1  
2

- 1) Gentiluomo pratese
- 2) Sostituzione di una camera d'aria ad una autovettura Züst (1904 c.a.)

Foto Negri - Brescia  
(dalla Galleria  
Diaframma Kodak)



#### MOSTRE CON PATROCINIO

□ **BARDOSSI, CIPRIANI, FACCHINI, FAMMONI, MECHI, MARCHESI, SANTINI** - Mostra dal titolo "8 autori per 8 temi" presso il F.C. Il Castello. (Patr. M1/92)

□ **EZIO LOCATELLI** ha organizzato una proiezione dal titolo "Un oceano di silenzio: tra Sahara e New York" presso la biblioteca civica di Como. (Patr. D2/92)

□ **CARLO GALLERATI** - Mostra in CLP dal titolo "Dodici per due... frammenti di anni luce" presso l'Enoteca Impagliazzo, a Roma. (Patr. Q2/92)

□ **CARLO MARAFFA** - Mostra dal titolo "Racconti figurati: una collettiva di autori Fiaf BN e CLP, a Roma, via degli Artisti 37/A. (Patr. Q1/92)

□ **COLLETTIVA DI FOTOGRAFI a Evry** - 130 fotografie di circa 60 autori. Assieme ad autori come Letizia Battaglia, G. Berengo Gardin, M. De Biasi, L. Ghirri, M. Giacomelli, G. Lotti, P. Monti, F. Scianna per citarne solo alcuni, anche i nostri Enzo Cei e Mario Stelletelli.

□ **REIMS**, in occasione del centenario della fondazione e del 25° anniversario del Salon Int. d'Art Photographique de Reims organizza una esposizione a invito: circa 70 fotografi di 20 paesi. Per l'Italia sono presenti: C. Muzzani, U. Col, R. Santagostini, V. Santini, M. Stelletelli.

□ **Il C.F. SANNITA** ed il periodico **BENEVENTO** hanno organizzato un concorso a tema "Immagini rurali del Sannio". Con le foto premiate è stato realizzato un calendario da tavolo che è stato un premio assai gradito dagli autori.

□ **CAMERAGIOVEDI, Pescara** - Tutti sono invitati a questo incontro che si svolge il 1° giovedì di ogni mese. Per informazioni rivolgersi a Bruno Colalongo.

□ **MOSTRA FOTOGRAFI BRESCIANI** vincitori di primi premi: hanno partecipato 63 autori con 160 fotografie premiate nel mondo dal 1920 al 1991. Tutte le opere partecipanti sono state donate al Museo della Fotografia.

□ **Il C.F.C. BRESCIA** sarà ospite dell'Ashford Camera Club, presso la Biblioteca Municipale di Ashford nel Kent, presentando una selezione di 30 fotografie BN e CLP.

□ **L'ASS. FOT. FROSINONE** ha indetto il secondo corso di fotografia con inizio il 7 febbraio 1992 con un interessante programma: la storia, gli strumenti e le tecniche, la comunicazione visiva, lettura e analisi dell'immagine, i maestri, incontri con l'autore. Per informazioni: tel. 301210, 210415, 855480, 854086, 870539.

□ **F.C. L'IMMAGINE e F.C. ROMA** - Si è tenuto a Roma il primo rendez-vous fotografico romano "6 autori a confronto". Hanno partecipato: M. Voloppi, V. Samperi, T. Fortucci, F. Olivetti, I. Lacché e M.T. Pasqualini.

#### NOTIZIE DAI CIRCOLI

□ **S. MARINO** - La Repubblica di S. Marino ha realizzato un bel calendario su "Architettoniche armonie" con la collaborazione della ASFA, associazione di fotoamatori sotto la presidenza di Albano Sgarbi Hon. Efiap.

□ **SPAZIO FOTO** - Un originale calendario è stato realizzato con foto scelte dai visitatori tra quelle esposte nello Spazio Foto S. Fedele.

□ **G. FOTOAMATORI SESTESI** - Da gennaio a marzo espongono: la federazione croata, Gigi Asconati, Marco Galbiati, G.B. Peluffo.

□ **"IL CAPPELLO" NEL SULTANATO DELL'OMAN** - Nell'elegante cornice dell'hotel Al Bustan di Muttrah nel Sultanato dell'Oman, si è svolta nella Lobby alla presenza di alcuni soci espressamente invitati della locale Photog. Ass., la presentazione e l'invito a parteciparvi in avvenire del Salone Internazionale d'Arte Fotografica "Il cappello nel mondo", che vede la conclusione ad Alessandria il prossimo 7 marzo per concludersi il 15 presso le sale del Museo del Cappello.

La presentazione del Salone con i fotografi del Sultanato è avvenuta tramite il suo presidente Luigi Martinengo che ha abbinato le sue vacanze natalizie ai suoi hobby preferiti, la fotografia e l'organizzazione di manifestazioni.

□ **ATTIVITÀ DEL FOTOCLUB CORATO - IX° CORSO DI FOTOGRAFIA** - Anche quest'anno il FOTOCLUB organizza un Corso di Fotografia per coloro che intendono approfondire ed imparare l'uso della macchina fotografica. Coloro che intendono partecipare a detto Corso possono recarsi presso il Club in Via P. Colletta n. 9 ogni sera dalle 19 alle 20. Il Corso avrà inizio a partire dalla fine del prossimo mese di Febbraio.

□ **TRENTENNALE DEL FOTOCLUB CORATO** - Ricorre quest'anno il TRENTENNALE della costituzione a Corato del CLUB FOTOAMATORI. Una apposito Comitato sta approntando un programma di massima che comprenderà un Convegno - Tavola Rotonda - sulla fotografia con la presenza di autorevoli personalità della fotografia e della cultura. Non mancheranno mostre personali di Autori stranieri e di autori nazionali di grande risonanza, nonché una collettiva di amici del Fotoclub; non è esclusa, altresì, una proiezione "MULTIVISION" a dissolvenza incrociata di notorietà nazionale. Altre manifestazioni sono in programma per ricordare degnamente tale avvenimento.

A tutti i Soci del Club sarà consegnato un gagliardetto ricordo. La manifestazione, salvo imprevisti, avrà luogo a fine aprile p.v.

## PHOTO CINE VIDEO EXPO MOSTRA MERCATO DI APPARECCHIATURE FOTOGRAFICHE VIDEO E ACCESSORISTICA

Bologna, Dicembre 1991

In Marzo, a Bologna  
"PHOTO CINE VIDEO EXPO '92"  
Mostra Mercato di Fotografia

*Finalmente Bologna avrà la sua Mostra Fotografica, si svolgerà infatti il 7 e 8 Marzo prossimo al Palazzo dei Congressi (Fiera di Bologna), la due giorni per tutti gli appassionati del settore.*

*Il luogo è quanto di meglio ci sia nella città di Bologna, facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia, sia con l'auto che a mezzo ferrovia, dotato di ogni confort come bar, ristorante, padiglione riscaldato, ampio parcheggio, ecc. Alla Mostra Mercato, si potrà direttamente acquistare i prodotti esposti, annovera oltre 60 espositori tra i più qualificati del settore e si articola in tre sezioni in modo da offrire ai visitatori una interessante e completa panoramica di tutti i prodotti legati alla fotografia, video e accessoristica. Presenterà anche una interessante esposizione dell'usato, annoverando la presenza di oltre 30 collezionisti privati.*

*Si intende dunque con questa iniziativa bolognese realizzare due giornate di incontri, convegni e borsa scambio commerciale che presenti agli hobbysti e fotoamatori le vecchie e storiche apparecchiature d'epoca, pubblicazioni di argomento, cartoline e le ultime novità più recenti di foto video.*

*La Mostra Fotografica si articola nelle seguenti 3 sezioni:*

- **CULTURALE** che comprende varie mostre di opere fotografiche su vari temi allestite a cura di vari autori e circoli fotografici, oltre a pubblicazioni e riviste antiche.
- **TECNICA, INFORMATIVA E PROVA OBIETTIVI** comprendente la distribuzione di materiale informativo e promozionale, il check-up ed il controllo di fotocamere e la prova obiettivi con le fotomodelle nello spazio palchetto appositamente allestito.

- **Infine la COMMERCIALE** che prevede l'esposizione, vendita e scambio di fotocamere, obiettivi, accessori e cineprese nuove, usate e da collezione, di video e foto, cartoline, riviste e pubblicazioni, ecc. ecc.

**È ALLESTITO IN FIERA  
UNO STAND FIAF  
CON PERSONALE ADDETTO**

□ **ERRATA CORRIGE** - La classifica generale del Campionato Italiano di Fotografia pubblicata sul n. 1 de Il Fotoamatore riporta Lorenzo Matticchio, si legga Giorgio Matticchio.

#### ERRATA CORRIGE:

Per un disguido in fase di composizione dell'Annuario F.I.A.F. 1991 nella pagina che riporta i responsabili della regione Trentino Alto Adige, è stato erroneamente inserito nella provincia di Bolzano il sig. Franceschini Piergiorgio.

Si ratifica che il delegato provinciale della provincia di Bolzano è il sig:

ZACCARIA ALESSANDRO  
Via Sante Geltrude, 42  
39100 Bolzano  
Tel. 0471 / 42794

al quale chiediamo scusa per il disguido e auguriamo buon lavoro.



2° ANNO

OGNI TAPPA E VALIDA  
PER LA STATISTICA  
FIAF

# CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA 1992

Patrocinio FIAF

CALENDARIO

Prima tappa:

CIRCOLO FOTOGRAFICO RAVENNATE

Scadenza: 30 Aprile 1992

Giuria: 9 Maggio 1992

Seconda tappa:

CIRCOLO FOTOGRAFICO VERONESE

Scadenza: 7 Luglio 1992

Giuria: 11 Luglio 1992

Terza tappa:

GRUPPO FOTOGRAFICO PROPOSTA 80 - ROMA

Scadenza: 4 Novembre 1992

Giuria: 7 Novembre 1992

Quarta tappa:

CIRCOLO FOTOGRAFICO ARNO

Scadenza: 17 Dicembre 1992

Giuria: 19 Dicembre 1992

GIURIE

Prima tappa:

GHIDONI Lino AFIAP-ES.FIAP - Consigliere nazionale Italia settentrionale

ORSI Ezio ES.FIAP - Delegato regione Emilia-Romagna

ROSATI Vittorino AFIAP - Delegato Provincia Reggio Emilia

RUBBOLI Veniero AFIAP-BFI - Delegato provincia Ravenna

SAMA Feriano AFIAP - C.F. Ravennate

Seconda tappa:

BIANCHI Roberto - C.F. Veronese

MERLAK Fulvio BFI-AFIAP - Delegato regione Friuli Venezia Giulia

PATACCA Enrico AFIAP - C.F. Veronese

SPERI Diego - C.F. Veronese

ZEN Maurizio AFI-AFIAP - C.F. Arno

Terza tappa:

CORVAIA Antonio ESFIAP - Consigliere nazionale Italia Centrale

LUCI Germano BFI-AFI - Delegato regione Lazio

PLACIDOLI Alberto - Gruppo Fotografico Proposta 80

SPADONI Pacifico - Fotoclub Ariccia

ZUCCALA Roberto AFI-BFI - Delegato provincia di Roma

Quarta tappa:

BARSOZZI Silvio AFIAP - Circolo Fotografico 3C Cascina

BUZZI Osvaldo AFIAP-EFIAP - Delegato provincia Arezzo

PIAZZA Maria Elena BFI-AFIAP - Redazione Il

Fotomatore

SEGHEZZI Giovanni AFIAP - Delegato regione Toscana

TANI Giorgio EFIAP - Direttore de "Il Fotoamatore"

Vice Presidente Italia Centrale

## REGOLAMENTO

Art. 1) La rivista "IL FOTOAMATORE", organo ufficiale della FIAF, in collaborazione con il CIRCOLO FOTOGRAFICO ARNO organizza la seconda edizione del CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA, concorso fotografico riservato a tutti i cittadini di nazionalità italiana ed iscritti regolarmente alla FIAF per l'anno 1992.

Art. 2) Il CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA è una rassegna di concorsi fotografici, suddivisa in 4 tappe, con patrocinio FIAF e validità per la statistica del 1992.

Art. 3) Ogni autore può partecipare ad ogni tema con un massimo di 6 opere nell'insieme delle 3 sezioni (stampe in bianco e nero, stampe a colori e diapositive); si possono presentare anche collezioni miste nelle 3 sezioni.

Art. 4) Tutte le opere saranno giudicate per tema e non per sezione, quindi, le opere pervenute siano esse stampe in bianco e nero, stampe a colori o diapositive, saranno giudicate come facente parte della stessa sezione. Ai fini della statistica FIAF, ogni opera ammessa presenterà un punto nella propria sezione originaria.

Art. 5) Tutte le tappe sono a temi fissi, così articolate:  
1° TAPPA:

A) PAESAGGIO

B) FOTOGRAFIA SPERIMENTALE

II° TAPPA:

C) RITRATTO O FIGURA AMBIENTATA

D) STILL LIFE O NATURA MORTA

III° TAPPA:

E) ARCHITETTURA

F) NATURA

IV° TAPPA:

G) SPORT

H) REPORTAGE O PORFOLIO

Art. 6) Ad ogni tappa e per ogni tema sarà assegnato ad insindacabile giudizio della Giuria, un punteggio a tutte le opere vincitrici ed ammesse così articolato:  
OPERA PRIMA CLASSIFICATA:

40 PUNTI

OPERA SECONDA CLASSIFICATA:

30 PUNTI

OPERA TERZA CLASSIFICATA:

25 PUNTI

OPERA QUARTA CLASSIFICATA:

20 PUNTI

OPERA QUINTA CLASSIFICATA:

15 PUNTI

OPERA SESTA CLASSIFICATA

10 PUNTI

OPERA AMMESSA:

5 PUNTI

Art. 7) La somma dei punteggi raggiunti da ogni Autore per ogni tema, determina il **CAMPIONE ITALIANO DI FOTOGRAFIA**

Art. 8) Tutte le opere presentate devono essere **INEDITE**.

Art. 9) Le stampe devono avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm., possono essere inviate anche stampe di formato minore, purché montate su cartoncino leggero delle suddette misure. Le diapositive devono essere montate su telaietti con vetro del formato di cm. 5x5. Non si accettano altri formati.

Art. 10) Sul retro di ogni fotografia e sul bordo dei telaietti delle diapositive dovrà essere indicato: il nome dell'Autore, il titolo dell'opera, l'anno di realizzazione, il numero progressivo ed il numero di tessera FIAF.

Art. 11) L'invio delle opere, franco di ogni spesa, dovrà essere effettuato in imballo che ne ripermetta la restituzione. Il modulo di iscrizione debitamente compilato e la quota di partecipazione a titolo di rimborso spese, stabilita in £. 15.000 per ogni tappa, devono essere inviate al seguente indirizzo:

CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

CIRCOLO FOTOGRAFICO ARNO

c/o VIVOLI LUCIANO

Via Castel Guinelli, 16

50063 FIGLINE VALDARNO (FI)

Art. 12) Le opere vincitrici di ogni tappa saranno trattate da IL FOTOAMATORE per eventuali pubblicazioni e per la mostra finale in occasione del CONGRESSO FIAF 1993. Le restanti opere saranno restituite nei termini prescritti dal regolamento. L'esito di ogni tappa, con l'aggiornamento delle classifiche, sarà inviato ad ogni autore per posta e pubblicato su IL FOTOAMATORE.

Art. 13) Pur assicurando la massima cura nella manipolazione e nella conservazione delle opere, gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali furti, danneggiamenti o smarrimenti da qualsiasi causa essi siano generati.

Art. 14) La partecipazione al concorso implica la completa ed incondizionata accettazione del presente regolamento. Per quanto in esso non contemplato vige il regolamento FIAF.

CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

«IL FOTOAMATORE»

Entry Form

Autore

Indirizzo

n°

Città

CAP

Tel.

Fotoclub

Tesserà FIAF

Onorificenza

Quota £. 15.000 inviata a mezzo

TEMA

N.	TITOLO	BN	CLP	DIA
1				
2				
3				
4				
5				
6				

Barrire con una X le caselle a cui appartengono le foto inviate.



## MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 3/03 al 21/03 1992	C.F.C. Reggio Calabria c/o Liceo M. Petri Via Frangipane, 7 REGGIO CALABRIA	Vittorino ROSATI	Arti e mestieri		n. 24 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 8/03 al 28/03 1992	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 PAVIA	Laura BERTONAZZI	Bali 1990		stampe a colori
Dal 12/03 al 25/03 1992	C. Filologico Milanese Via Clerici, 10 MILANO	Fabio FERRARI	People		stampe B/N Inaugurazione il 12 Marzo ore 21.00 incontro con l'autore
Dal 13/03 al 19/03 1992 SANTINI	F.C. Il Castello Via Puccini, 79 CALENZANO (FI)	BARDOSSI - CIPRIANI FACCHINI - FAMMONI MECHI - MARCHESI	8 Autori per 8 temi		stampe B/N e colori Patr. M1/92 TELLINI
Dal 15/03 al 29/03 1992	G.F. Sestesi c/o Oratorio Salesiano Viale Matteotti SESTO S. GIOVANNI	Franco SIRONI	America		
Dal 15/03 al 5/04 1992	G.F. Sestesi c/o C.C. Graffiti Viale Marelli, 280 SESTO S. GIOVANNI	Ambrogio NEGRI	I fantasmi di Venezia		stampe B/N
Dal 16/03 al 28/03 1992	G.F. Dopolavoro PT Corso Mazzini, 2 FORLI	Collettiva dei soci	La città di tutti		n. 46 stampe inerenti la città di Ferrara
Dal 16/03 al 31/03 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Virgilio CARNISIO	Lo sguardo dentro	19.00-24.00 chiuso mercoledì	n. 40 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 17/03 al 5/04 1992	G.F. Sestesi c/o C.C. ANPI Via C. da Sesto, 113 SESTO S. GIOVANNI	G.B. PELUFFO	Muri di mare		stampe a colori
Dal 21/03 1992	C.F.A.C.I. c/o Centro Culturale Palazzo Vendemini SAVIGNANO SUL RUBICONE	Giorgio RIGON	Personale		stampe B/N
Dal 21/03 al 28/03 1992	"Blow up di Roma" c/o Spazio Espositivo Barbaggiani Via Boezio, 92/2 ROMA	Candido BALDACCHINO	Ricerca urbana		20 stampe a colori
Dal 21/03 al 4/04 1992	C.F. Hobby c/o Palazzo Corradini RAVENNA	Soci del Fotoclub Hobby	Collettiva		stampe varie Patr. H3/92
Dal 21/03 al 10/04 1992	Fotogalleria FIAF c/o Bar Vanessa Via Panfilia, 70 RAVENNA	Benito BENEDETTI	Ritratti		
Dal 26/03 1992	G.F. Controluce Piazza C. Battisti, 7 VERCELLI	Morena FAMMONI	Interni		n. 30 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 29/03 al 18/04 1992	A.F. Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 PAVIA	Mauro CONTALDI	Smog		stampe a colori
Dal 1/04 al 15/04 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	David LOMAGNO	L'incubo di Silvano	19.00-24.00 chiuso mercoledì	n. 20 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 3/04 al 30/04 1992	Fotoclub 3 ASA c/o Atelier Fotografico Aldrovandi Via di Città, 107 SIENA	Donatella POLIZZI PIAZZA	Itinerario intimo	feriali 9.30-13.00 16.00-20.00 chiuso domenica	foto B/N
Dal 4/04 al 12/04 1992	C.F. "Il Sagittario" c/o Circ. Culturale Il Fitto Vicolo Bargilli, 10 CECINA (LI)	Franco LASTRAIOLI Piero PIERI Luciano RICCI	Collettiva		stampe varie
Dal 4/04 al 8/05 1992	G.F. Il Ponte c/o Fotoristoro Via Leonardo da Vinci PONTE LAMBRO (CO)	Gianni DI TURI	Personale	8.00-23.00 chiuso martedì	
Dal 7/04 al 24/04 1992	C.F.C. Reggio Calabria c/o Liceo M. Preti Via Frangipane, 7 REGGIO CALABRIA	Mauro CONTALDI	Storia di ordinaria follia		n. 30 stampe colori Mostra Cirmof
Dal 12/04 al 26/04 1992	C.F. Grandangolo Via Sebenico, 26 CATANZARO LIDO	Daniilo MARTINELLI	Lingotto		stampe a colori Mostra Cirmof
Dal 16/04 al 30/04 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro S. ANGELO (PE)	Mimmo IRRERA	La modella Amalia Calò	19.00-24.00 chiuso mercoledì	n. 25 stampe B/N Mostra Cirmof

### ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo:  
Redazione de IL FOTOamatore - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO

E gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.



# «IL CONCORSAIO»

Per la rubrica «Il Concorsario» e «Mostre ed Esposizioni da visitare» inviare le notizie a: Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)

## CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
14.03.92		XII Mostra Concorso Nazionale di Fotografia Premio Macerata	CLP	12.000	Assoc. Pro Loco Cas. Post. 6 62010 VILLA POTENZA (MC)	
25.03.92		3° Concorso Nazionale di Fotografia Naturalistica "Fotonatura 92"	B/N CLP DIA	15.000	Avis Sez. Fotografica Via Corsica, 3 56030 Santo Pietro Belvedere (PI)	Santini - Magrini - Calvani Salvini - Zuffi
29.03.92	92M1	5° Concorso Fotografico Internaz. "Il mosaico" + Tema: Natura	CLP	12.000	Circolo Fotografico Ravennate Cas. Post. 84 48100 RAVENNA	Baracchini - Caputi Lorenzetti - Righi - Roni Sama
30.03.92		1° Concorso Fotografico Nazionale "Fontanile d'oro"	B/N CLP	10.000 15.000	Il Fontanile Via Cavour, 18 21015 Lonate Pozzolo (VA)	Caroli - Rossi - Dentali Stebini - Mazzucchelli
31.03.92	92D1	9° Concorso Fotografia Nazionale 2° Trofeo Andrea Pezzoli	DIA	15.000 iscritti FIAF 12.000	Club Fotoamatori Gazzanga Via Manzoni, 162 24025 GAZZANIGA (BG)	Merisio - Monari De Bernardi - Cagnoni Vitalba
23.04.92	92H2	12° Trofeo Positif	B/N CLP DIA	14.000	Cine Photo Club Positif Cas. Post. 6 29010 S. Nazzari d'Ongina (PC)	Bonomi - Facchini Zuccon - Rigamonti - Cammi
24.04.92	92M7	13° Concorso Fotogr. Nazionale "Ospedale del Ceppo"	B/N CLP DIA		Sez. Fot. "Il Ceppo" CRAL U.S.L. 8 Viale Matteotti, 35	Bargellini - Berti - Del Farro Paolotti - Amendola 51100 PISTOIA
24.04.92	92M8	9° Concorso Fotografico Nazionale "Pian del Quercione"	B/N CLP		Misericordia Sez. Foto Via Sarzanese, 80	Bronconi - D'Olivo - Giusti Tani - Toninelli
25.04.92		7° Concorso "Orciano Diapofilm"	Diapora- rama	15.000	Accademia dei Tenebrosi c/o Carlo Ceccarelli V.le Evangelisti, 40 61038 ORCIANO DI PESARO	

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

## SALONI INTERNAZIONALI

Termine presentazione	Patrocinio F.I.A.P.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
21.03.92	92/03	4° Int. Fotoausstellung Umden Steirischen Panther 1992 + Tema: "Fascino dell'aviazione"	B/N CLP DIA	stampe 12-DM  DIA 10-DM	Fotoclub Dynamic Graz Schiesstattgasse 40/1 A-8010 Graz - AUSTRIA
28.03.92	92/14	Wereldsalon Gouden Kat + Tema: Natura	DIA	6. = US \$	Picamera M. Etienne Vandeweghe Ex-Gemeentemuis - Dorp 13 B-8902 Zillebeke - Ieper - BELGIQUE
28.03.92	92/22	17th Welsh International Colour Slide Salon + Tema: Natura 1992	DIA	8. = US \$	Welsh Photographic Federation Gary and Jennifer Thomas 43 Heol y Drudwen, Morriston SA6 6TA Swansea - UNITES KINGDOM
29.03.92	92/30	5° Concorso Fotografico Internazionale "Il mosaico"	DIA	12.000	Circolo Fotografico Ravennate c/o Feriano Sama Via Rotta, 102 48100 RAVENNA
30.03.92	92/49	I Certamen Int. de Fotografia "Il mundo de la guitarra" solo per chitarra e strumenti similari	B/N CLP	8. = US \$	Fundacion Publ. Municipal "Gran Teatro" Auda Gran Capitan, 3 E - 14008 Cordoba - ESPANA
01.04.92		World of the theatre		B/N CLP	1st International Biennale of Art Photography "World of the theatre" c/o Safullin Salavat P.O. 85 - 454085 Chelyabinsk - RUSSIA
04.04.92	92/48	2nd International Salon of Creative Photography + Tema: "Humor" per stampe B/N e CLP	B/N CLP DIA	9. = US \$	International Salon Committee c/o Bob Taylor 4 Meadway KT19 8JR Epsom - Surrey - ENGLAND
06.04.92	92/34	Bristol Salon of Photography + Tema: Natura	B/N CLP DIA	7. = US \$ x DIA 8. = US \$ x stampe	Bristol Photographic Society P.I. McCloskey 3 Cranside Avenue - Redland Bristol BS6 7RA - GREAT BRITAIN
06.04.92	92/41	75th Scottish Salon of Photography	B/N CLP DIA	8. = US \$	Paisley Photographic Society M.R. Lees Honillview Road Elderslie, Renfrewshire A5 9HX SCOTLAND



# Grazie.

ABC PUBBLICITÀ

**IL FOTOAMATORE**  
*\*Perché non pagare di meno e avere di più?\**



REVISTA TECNICA  
DI FOTOGRAFIA  
LA PIÙ SICURA  
GUIDA ALL'ACQUISTO

REVISTA PER  
CORRISPONDENZA  
FABBRICA / PISA  
Tel. 0587 / 895142  
Fax. 0587 / 897178  
Lavoro Settimanale

INVERNO  
'91/'92

## DIECI ANNI DI SUCCESSI



10  
ANNI

IL VOSTRO  
SPECIALISTA  
DI FIDUCIA

**Nikon**  
**Canon**  
**MINOLTA**  
**PENTAX**  
**YASHICA**  
**CONTA**  
*Leica*  
**HASSELBLAD**  
Olympus  
**SIGMA**  
*Metz*  
**SONY**  
**PHILIPS**

### Ai 50.000 clienti per la fiducia e la preferenza dimostrata

**IL FOTOAMATORE**  
*\*Perché non pagare di meno e avere di più?\**

- PISA - VIA CONTE FAZIO, 1 - Tel. 050/41592
- PONTEDERA - VIA S. PELLICO, 12/A - Tel. 0587/52349
- LIVORNO - VIA MONTE GRAPPA, 22 - Tel. 0586/895974

● VENDITA PER CORRISPONDENZA: FABBRICA/PISA TEL. 0587/69.71.